Anno XXVIII | Sabato 8 Settembre 1894 | Conto corrente con la posta | N. 215

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Sempre nuove difficoltà

Le notizie che giungono dalla Sicilia c' informano che nell' isola minacciano di sorgere nuovi torbidi.

La miseria delle campagne non è cessata, e le condanne dei tribunali militari hanno inasprito, ma non calmato.

Come abbiamo scritto giorni addietro, per far rinascere la scossa fiducia nell'animo dei siciliani non bastano le misure di rigore, che qualchevolta si rendono necessarie e opportune, ma ci vogliono delle leggi che aboliscano delle usanze oramai vecchie e non corrispondenti più ai nostri tempi, e vi sostituiscano dei nuovi ordinamenti, che contribuiscano a fare degli uomini della moltitudine di paria che vivono nelle città e nelle campagne della Sicilia.

Come del resto in tutta l' Italia, anche nella Sicilia fa difetto l' istruzione primaria, che è negletta e mal praticata.

Bisognerebbe che i signori della Minerva si persuadessero una buona volta, che l' istruzione così, com'è adesso, reca pochi frutti nelle città e nessuno nella campagna.

S' insegnino poche cose, ma con fondamento e bene. Nelle scuole di campagna l' istruzione è completamente svisata, ed è perciò che dà risultati tutt'altro che soddisfacenti.

Si esiga dai maestri magari una coltura superiore a quella che possiedono oggi, si faccia loro uno stato più comodo aumentando lo stipendio, e si cambino da capo a fondo i metodi con i quali si istruisce presentemente.

Se in tutta l' Italia si curò e si cura poco l' istruzione primaria, in Sicilia non si è fatto quasi niente, non ostante i trent'anni di libertà italiana.

Ma se le condizioni della Sicilia sono desolanti, anche nelle altre provincie non sono buone.

Nella Romagna le sette hanno provocato delle scene di sangue. Osserviamo che nella Romagna le condizioni dei contadini sono buone, e che la crisi industriale economica non ha portato tutto quel danno come in parecchie altre provincie. Il movente del malcontento nelle Romagne è dunque essenzialmente politico, come quello della Lunigiana, e perciò il Governo non può essere biasimato se si dimostra severo.

E' una grande fatalità che in Italia il primo, anzi l'unico pensiero del Governo debba essere quello di.... trovare il pareggio del bilancio con mezzi che spesso inaspriscono le popolazioni.

In un paese in cui lo spirito d' iniziativa è tanto meschino, e non si sa fare un passo nè avanti nè indietro senza il concorso governativo, quella terribile malattia che si chiama bolletta è un danno enorme.

Il Governo è costretto da supreme necessità a fare il sordo a parecchie giuste richieste che gli pervengono da una parte o dall'altra.

Le condizioni presenti dell' Italia, che non sono belle, non si svilupparono da un momento all'altro, ma sono il coronamento d'un edifizio mal costruito, alla cui cattiva costruzione hanno contribuito, chi più chi meno, un po' tutti.

Si è troppo abusato della fiducia nella famosa stella, che piano piano, senza che nessuno dei nostri..... astronomi se ne accorgesse, andò gradatamente allontanandosi da noi.

Ora è venuto il momento di fare sul serio, di riprendere il tempo perduto nelle illusioni, e di rimettersi in careggiata.

Fert

GITE AUTUNNALI

(Nostra corrispondenza particolare)

Vicenza, 6 settembre 1894.

Mantengo la promessa e vengo a parlarvi della Schio manifatturiera. Questa città eminentemente artiera siede in amenissima posizione; sul dolce pendio che segna le falde del Sumano e del Novegno e dietro a questi s' innalzano, quali giganti della natura montuosa, i colossi Passubio e la cima di Posta.

Dovendo dar posto alla crescente popolazione dei lavoratori del telaio, Schio si allarga, e sulle rive del Leogra surse una nuova Schio, una Schio ridente con ampi viali ai cui margini si innalzano superbi palazzini, case operaie e nel centro del nuovo paese si eleva il monumento scolpito dal Monteverde rappresentante il tessitore. Questa città, abbenchè tutta dedicata alla manifattura ha i suoi uomini illustri, fra i quali primo si presenta il geniale poeta, Arnaldo Fusinato, l'autore rinomato dello « Studente di Padova », del « Passatore » ed altri che certo vivranno perenni nella memoria dei posteri poichè sono lavori poetici sempre freschi che rinverdiscono le memorie degli anni trascorsi fra la spensierata giocondità della vita di Padova.

Bellissimi gli edifici delle scuole; ampio, arieggiato e pulitissimo l'asilo infantile che visitai e dal quale ne uscii coll'animo sollevato. Quivi mi attendeva una sorpresa più che cara. La direttrice, disposti i suoi piccoli alunni fra i banchi, diede un segnale.... e da quelle voci infantili udii canti appassionati accompagnati da gesti appropriati.... vidi esercizii ginnastici con battute simultanee, entrata ed uscita dall'aula con passo marcato e battuta continua. Uscito dal locale entrai nel cortile ove tutti quei bambini si godevano l'ora di ricreazione sorvegliati dalle loro maestre. Bello bello invero tutte quelle bionde testine e quelle uniformi figurine che mi lasciarono nell'animo caro ricordo richiamandomi alla mente gli anni infantili... in mezzo a tanta giocondità ed innocenza ogni uomo diventa un fanciullo!

Le vie della città ampie, d'una pulitezza rara.... luce elettrica che da anni funziona..... sembra d'essere nella Manchester inglese, con la differenza che a Manchester tutto sa di macchine ed è tinto dal fumo, mentre qui tutto è pulito benchè le macchine lavorino, benchè i camini mandino all'aria i loro pennacchi che poi si dileguano nell'atmosfera imbalsamata dall'aria montanina.

Da Schio un tram a vapore vi trasporta ad Arsiero e nel tragitto si ammira le splendide vallate sulle quali la piccola macchina scorre sorvolando i precipizi, internasi fischiando fra le gole dei monti, entra nei tunnels frequenti per uscire poscia sovr'altro precipizio o correre su splendida vallata. Qui vi è il bello veramente bello della natura ed il bello orrido che mette raccapriccio.

Arrivato troppo tardi ad Arsiero non lo potei minutamente visitare, nè mi fu dato vedere la villa del celebre scrittore e poeta Fogazzaro, l'autore della Miranda, di Malombra, di Daniele Cortis ed altri pregiatissimi lavori.

Da questa gita trassi gradite impressioni che tanto presto non potrò dimenticare.

P. A.

LA QUESTIONE DEL MAROCCO

La posizione della Spagna, nella questione dei Consolati europei a Fez, non potrebbe essere più curiosa. Da un lato il governo di Madrid ha gridato contro la premura e la poca discrezione della Francia; la quale, valendosi precipitosamente di un diritto che è stato dal Marocco riconoscito all'Europa, grazie alla Spagna precisamente, ha proceduto senza concertarsi con questa e senza nemmeno preavvisarla, e con così poca opportunità da sollevare tutta una questione e da compromettere per tutti il frutto dell'azione spagnuola.

D'altro lato, di fronte ad una situazione che realmente si è fatta grave appunto per l' improntitudine francese, il governo di Madrid crede di non aver di meglio a fare che d' imitare la Francia, considerando la questione sotto l' identico punto di vista del governo di Parigi.

Certo, nessuno poteva e doveva chiedere alla Spagna che consentisse a rinunciare in massima alla clausola delle sue convenzioni col Marocco, per la quale la Città Santa verrà aperta alle rappresentanze ufficiali dell'Europa, con probabile vantaggio reciproco in tempi normali; ma prima di protestare contro il Sultano, il quale dopo tutto non ha fatto che chiedere si tenga conto delle speciali circostanze momentanee, ed insistere per l' immediata applicazione di quella clausola — applicazione che può trarre a gravissime conseguenze — nelle attuali circostanze dell' Impero sceriffiano, il gabinetto di Madrid, pur tenendo fermo alla massima del suo diritto e di quello dell'Europa, avrebbe dovuto chiedersi se, seguendo l'esempio della Francia, e giustificandolo coll' imitarla al punto da togliere ogni valore alla espressione del suo malcontento verso il contegno del Gabinetto francese, non veniva a compromettere quel diritto definitivamente.

Con molto maggior opportunità ed efficacia si sarebbe agito a Madrid se invece, in contingenza così grave, che evidentemente riguarda ed interessa tutta quanta l'Europa, o almeno tutte le Potenze mediterranee, sia per sè stessa, sia per gli effetti che può produrre, avesse cercato d' intendersi per un'azione comune con quelle potenze appunto. Così soltanto avrebbe provveduto alla tutela dei suoi interessi, i quali non hanno nulla da guadagnare dal prestare anche indirettamente appoggio ad una politica della quale non si è mai avuta la più esclusiva ed egoista.

La Spagna è sempre un paese valoroso e disposto a fare per la sua dignità sacrifici anche maggiori delle sue forze. Lo ha dimostrato anni or sono l'unanime slancio con cui sostenne l'urto con la Germania nella questione delle Caroline: lo ha confermato più recentemente la spedizione di Melilla appunto. Ma vi è un limite al raggio di espansione efficace di una forza, che è ormai quasi completamente morale: la giusta alterezza, la cura della propria dignità, la gelosa tutela dei proprii interessi, non possono togliere che la Spagna, ridotta alle sue sole risorse, sia insufficientemente difesa contro le esagerate pretese di altre Potenze europee.

Sarebbe quindi evidente l' interesse da parte sua di confortare il suo buon dritto con la cooperazione di quei governi, i quali non hanno per principio direttivo della loro politica che il male altrui costituisce il proprio bene, e che sarebbero disposti a considerare le questioni tali da concordare e da fondere, piuttostochè da dividere e scindere l'azione dell'Europa tutta.

Ma uno strano incanto ha tenuto e tiene la Spagna in una soggezione morale e politica verso le pretese e gli arbitrii francesi, che non sappiamo se sia volontaria nel popolo o derivante da tendenze speciali negli uomini di governo qualunque essi siano.

Ciò ha impedito spesso alla Spagna di tenere un contegno esplicito e reciso in molte questioni, che pure la riguardavano da vicino e che non si son risolte certamente a tutto suo vantaggio: ha fatto sì che sugli intendimenti della Spagna regni quella incertezza che menoma la fiducia ed impedisce che si esplichi in modo pratico e fecondo.

E' in questa linea di condotta che la Spagna intende continuare?

Quanto è avvenuto a proposito dei consolati europei a Fez, e che abbiamo qui sopra segnalato, parrebbe voler dimostrarlo.

In ogni modo non sarà la Spagna quella che finirà per poter dirsene soddisfatta. Il tenere il piede in due scarpe — ci si consenta il paragone poco elegante, ma perfettamente indicato in questo caso — non è mai stato, nè mai sarà il miglior modo di camminare, senza cadere.

Le spese per gli operai di Lione

Risulta che per soccorrere gli operai italiani, dopo i fatti di Lione e Grenoble, e pel loro rimpatrio, il governo italiano ha speso circa 150,000 lire, di cui 100,000 furono accordate dal Parlamento e le altre 50,000 furono prelevate sul fondo spese impreviste.

I FIGLI D'ALBIONE

Nella vecchia Inghilterra si va minando quella potente istituzione che è la Camera dei Lordi; essa resiste troppo a tante innovazioni che ora richiedonsi perchè l'ostilità contro essa non si accentui.

D'altronde la istituzione non può non risentirsi dei secoli attraverso a cui è passata; ma il riformare è presto detto mentre la riforma non potrebbe dire senonchè soppressione.

E ciò mentre le stesse repubbliche, come la francese, ci tengono assai ad una Camera alta, specialmente conservatrice.

Eppure l'agitazione si accentua; da lungo tempo si succedono molteplici e assidue manifestazioni popolari contro la Camera ereditaria, le quali si compendiano nel grido: *Down with the Lords!* (Abbasso i Lordi!).

In una riunione tenuta a Londra nella Saint James Hall, il deputato radicale Labouchère, capo del movimento antilordiano, dichiarava: Solamente i lacchè ed i pazzi possono tollerare la esistenza di 500 Lordi, che senza averne da nessuno il mandato, ma solo per il semplice caso della nascita, si arrogano diritti legislativi ».

Un'altra riunione tenevasi a Portsmouth; e in questa, non un deputato radicale, ma il ministro Aucland, fece una carica a fondo contro i Lordi, giovandosi abilmente dei giudizi già pronunziati in proposito dai capi attuali del partito unionista quando essi non si erano ancora staccati dalla parte liberale capitanata dal Gladstone. Le roventi parole proferite un tempo dal Chamberlain, che chiamò la Camera alta « arbitraria, senza giudizio, e orgogliosa » ; da sir H. James, che accusò lord Salisbury di voler fare della Camera alta « una succursale del club conservatore di Carlton » ; dell'on. Goschen, che la qualificò « un Comitato permanente di ultraconservatori » tutte queste roventi appellazioni, con sagace spirito evocate dal ministro Aucland, tendono a mettere in una stridente contradizione con sè medesimi i già liberali antilordiani e ora antesignani della opposizione unionista al venerando capo della parte liberale.

Più direttamente aggressivo contro i Lordi e gli attuali loro amici fu il cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, deputato e ministro di primo ordine, nella annuale adunanza della *Federazione Nazionale Liberale*, tenuta a Newcastle. Egli attaccò personalmente il Chamberlain, lord Salisbury, e il duca di Devonshire, aggiungendo che « i liberali non erano mai entrati in lotta contro la resistenza dei Lordi con maggior fiducia nella vittoria; » e, come il suo collega Aucland a Portsmouth, anch'egli, il gravissimo Harcourt, intimò alla Camera alta di sottomettersi.

E lo stesso lord Rosebery, il capo del gabinetto, accentuò il bisogno di riformare la Camera alta.

Naturale è quindi che i meetings popolari sieno più agitati, come quello di Trafalgar Square dove « fu approvata una mozione per l'abolizione della Camera dei Lordi. »

Un altro meeting numerosissimo fu tenuto nell'istesso senso in questi giorni,

---

34 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Quest'era infatti il vecchio colonnello, il quale, precedendo in quel momento la sua scorta, si slanciò con la pistola alla mano sul primo cavaliere e prendendo per le braccia, gli gridò con furore:

— Dove vai tu? Perchè a cavallo, e ti muovi quando io ho gridato d'aspettare?

— Moderatevi, signor colonnello, — rispose il cavaliere in tuono fiero, pur avendo qualche inquietudine. — Io vado a Stutgarda a dire a Sua Altezza la signora Duchessa le misure che in questo momento.......

— Questa è pure la mia destinazione! — replicò il colonnello con voce ferma — e voi non lascerete il mio fianco un solo istante; altrimenti io faccio fuoco su di voi con la mia pistola. Luogo dunque! Chi mi sbarra la via in questo modo?

— Il capitano Reelzingen della prima compagnia e il consigliere Lanbek.

— Buona sera, signori! — riprese de Roeder — avete anche voi delle pistole cariche?

— Sì, signor colonnello — fu la risposta del soldato, che nel medesimo tempo levò fuori le sue pistole dalla custodia.

— Io vi comando, qualunque sia attualmente la vostra commissione, di tenervi a cavallo alla sinistra del sig. ministro Susz. In nome del vostro servizio e del vostro onore di gentiluomo, s'egli tentasse di scappare voi farete fuoco se di lui! — Signor consigliere — gridò Susz — io vi prendo a testimonio dell' indegua violenza che mi vien fatta. Colonnello de Roeder io vi rendo avvertito ancora una volta: un tal procedere sarà punito.

— Ma signor de Roeder — disse Gustavo — in nome del cielo non precipitate; pensate alle conseguenze di un tal passo. Pensate — aggiunse — alla collera del duca.

— Il duca è morto — disse de Roeder abbastanza forte per essere udito da tutti. — Carlo Alessandro è morto? esclamò il capitano, nella cui mente si risvegliavano tutti gli avvenimenti della notte.

— Si hanno notizie sicure? — chiese Gustavo — Dio! quale avvenimento! Si trovava egli a Kehl?

— Egli è morto improvvisamente, un quarto d'ora fa, a Ludwigsburg. Perciò il nostro dovere è di portare senza dilazione, al timone degli affari, ora mancanti d'un capo, quel signore il che tanto s'occupava del governo.

— Come? Voi dite a Ludwigsburg? — esclamò di nuovo Lanbek. — Ed egli è morto all' improvviso? O Provvidenza eterna!

— Proprio qui, a Ludwigsburg — rispose dolorosamente Roeder. — Morto nel suo letto in seguito a una sincope. Pace alle sue ceneri! Era un bravo principe. Ma ora avanti, amici, a Stutgarda, affinchè la notizia non ci preceda.

— Signori — disse Susz, con una voce strozzata dalla collera e dall' irrequietezza — io sono ancora ministro, e vi rammento il decreto del duca che mi sollevava da qualunque responsabilità. Io ve lo dico, può portarvi disgrazia a tutti, se vi associate al colonnello de Roeder. In nome del duca e del suo erede io vi impongo di rilasciarmi.

Ora il tuo regno è finito, Susz — gridò il capitano, e nel medesimo tempo, ridendo gli levò dalle mani la sua borsa. Il colonnello si tenne a dritta di Susz con la pistola in pugno. Subito essi partirono al galoppo; Gustavo alla retroguardia li seguì attraverso il villaggio ove i canti risuonavano ancora. Giunti al ponte ritrovarono il vecchio mendicante seduto di nuovo sul parapetto. Innanzi al masso di ferro, per la prima volta Gustavo si risovvenne di Lea, e pensando alla dolorosa sorte che l'attendeva lo assalì un triste presentimento.

XIV

Nell' indomani di questa notte tanto piena d' incidenti, gli abitanti di Stutgarda furono sorpresi, nello svegliarsi, da due notizie quasi incredibili. Il duca invece d'essere partito per un viaggio nell' interno, era morto improvvisamente a Ludwigsburg, durante la notte. Era un uomo sano e vigoroso, e, nel vederlo si sarebbe detto che poteva vivere ancora 20 o 30 anni. Ma la gioia procacciata da un'altra notizia fece tosto asciugare le lagrime, causate dalla prima. Susz si era trovato al castello di Ludvigsburg con molti signori della Corte, quando il duca moriva colpito da un'improvvisa sincope. Egli aveva appena veduto il cadavere, ch'era salito a cavallo trottando di gran corsa verso Stutgarda. Ma il colonnello de Roeder, un uomo col quale non si trovava in buoni termini, l'aveva fermato lungo la via conducendolo a Stutgard sotto buona scorta.

(*Continua*)

ma riuscì forse meno chiassoso di quanto credevasi.

In ogni modo la questione è messa. Essa è assai viva anche perchè, stante la riluttanza sua a votare le più importanti leggi riuscite alla Camera dei Comuni — la vera rappresentanza popolare — il lavoro legislativo è reso inutile; la vita parlamentare può dirsi non esistente.

Come già ebbe a dire il nostro prof. Villari, è un « fatto indiscutibile che l'antica e gloriosa costituzione inglese, da cui tante altre nacquero, su cui tanti pensatori e uomini di stato formarono la loro politica educazione, non ottiene più il suo scopo ».

Ma vi riuscirà con questa compagna?

Gli irlandesi quindi per l'*home rule* sono i più frenetici contro i lordi; ma ciò stesso calma le ire di parecchi inglesi fra gli stessi liberali fedeli al partito.

La questione adunque è messa, ma ci vorrà del tempo perchè divenga matura.

Come compierla questa riforma a modo che non sia una abolizione?

E' presto detta la necessità della riforma; però i modi non si delineano facilmente.

Intanto gli agitatori accentuano il grido, per quanto tuttora negativo di: Abbasso i Lordi!

Il ritorno dell'argento

Entro qualche giorno verranno ritirati dalla Francia gli ultimi 11 milioni di lire in spezzati d'argento italiani.

Il corrispettivo in oro o in biglietti di banca è stato già pagato dal tesoro italiano.

Le spedizioni degli spezzati si faranno non tutte per Roma, ma per le diverse tesorerie del Regno, indicate dal Ministero. Ogni spedizione è di 100 mila lire.

Resteranno ancora da ritirarsi i pochi spezzati italiani, che si trovano nelle colonie francesi, in Algeria e nel Senegal.

Il totale degli spezzati ritirati dalla Banca di Francia per conto dell'Italia non supera i 57 milioni di lire; si arriverà forse a 60 milioni cogli spezzati che si trovano ancora nelle colonie. Dalla Francia furono ritirati 40.200,000 lire, dal Belgio 4.491,500, dalla Svizzera 12.860,000 dalla Grecia, nulla.

I condannati dai tribunali militari

Nel prossimo Consiglio dei ministri si prenderà una decisione definitiva relativamente al condono delle pene sotto ai tre anni pei condannati dai tribunali militari. E' probabile che il condono venga esteso anche alle pene superiori ai tre anni, cioè fino ai cinque anni.

Prefettura apostolica nell'Eritrea

Roma, 7. La *Stefani* comunica:

Sua Santità, per mezzo della Propaganda fide, ha fatto decreto con cui si istituisce per la Colonia Eritrea una prefettura apostolica indipendente italiana.

Il decreto consta di quattro parti: nella prima parlasi di erezione, nella seconda dell'estensione, nella terza di sede della prefettura, nella quarta dei religiosi italiani che sonvi destinati.

La sede della Prefettura è fissata a Keren.

E' chiamata Prefettura apostolica della Colonia eritrea, e sopprime ogni altra giurisdizione esistente. Si estende per tutta la zona dell'influenza italiana.

—

Un altro decreto nomina il cardinale Sarto a patriarca di Venezia.

Un'imboscata alle Filippine

17 soldati spagnuoli trucidati dagli indigeni.

Una colonna spagnuola marciava da Monangan a Ulama. Questa colonna, formata da 400 uomini, marciava in fila di due uomini, perchè l'angustia della strada non permetteva un altro ordine di marcia.

Un centinaio di uomini, comandati da un capitano marciavano in avanguardia.

Ad un tratto ottanta mori, appostati in una gola, piombarono sull'avanguardia e l'assalirono di fronte e di fianco, con incredibile rapidità e con un'audacia stupefacente.

In un istante, e prima che i soldati avessero potuto opporre una seria resistenza, il capitano e 17 soldati furono uccisi a coltellate e 40 altri spagnuoli giacquero mortalmente feriti.

L'assalto fu sì repentino che il resto della colonna non se ne accorse, se non per due scariche che poterono fare, al momento della sorpresa, i soldati dell'avanguardia, i quali non poterono poi servirsi delle loro baionette nello stretto spazio boscoso, in cui era avvenuto l'assalto.

I mori, mercè le loro armi corte e affilate, avevano una superiorità incontestata. Nondimeno lasciarono sul terrena 18 morti e altrettanti feriti.

Quando il resto della colonna arrivò sul luogo del combattimento, i mori erano spariti nel folto del foresta.

Nove altri spagnuoli morirono in seguito alle riportate ferite.

La legge di reclutameto

Il volontariato di un anno

L'on. Ministro della Guerra ha pronto un nuovo disegno di legge sul reclutamento.

Con esso egli spera semplificare di molto le operazioni di leva, per ottenere circa 300 mila lire di economie.

Una delle novità più notevoli riguarderà il volontariato di un anno, che si vorrebbe mantenere non più, per dir così, a base di censo; ma a base di capacità. In altri termini, il favore del volontariato sarebbe concesso gratuitamente a' giovani forniti di tale istruzione da poter conseguire il grado di ufficiale dopo l'anno del volontariato e dopo sei mesi di speciale tirocinio.

Ma ciò importerebbe una diminuzione d'introito per circa un milione, che l'on. ministro compenserebbe con altre economie.

Un'altra notevole novità del disegno ministeriale consisterebbe in maggiori agevolazioni pei giovani che sono sostegno di famiglia.

I coscritti sarebbero obbligati di presentarsi non più ai Consigli di leva e poi a Distretti, ma soltanto a questi, che verrebbero diversamente ordinati.

Sarebbe meglio distinto il compito spettante alle autorità militari, nelle operazioni di reclutamento, da quello ora assegnato ad autorità civili. Per esempio, i sottoprefetti verrebbero esonerati dalle incombenze, che hanno attualmente per la leva.

Cambiamento nel giornalismo

Scrivono al *Veneto* da Roma, 4:

« Le novità giornalistiche sono queste. Ormai, la *Perseveranza* muore. Probabilmente, e dirò come, si trasformerà; ma, nella sua forma attuale, ha i giorni contati. Col 1 dicembre sarà una memoria,

Eppure, in omaggio alla verità, bisogna confessare, amici o avversari, che il vecchio diario milanese, era il primo dei giornali italiani. Un po' pesante, è vero: monotono, anche. Ma la *Perseveranza* ha sempre avuto ingegno da vendere, cultura da servire, almeno, ad un quinto del giornalismo italiano, onestà e vigoria d'intendimenti, coerenza fino alla testardaggine.

Tutto ciò è indiscutibilmente vero. Lo dico assai volentieri, perchè, se non ne ho mai diviso le idee, la massima parte delle volte, mi ha fatto ripensare, con vivace eccitamento, alle mie.

Il difetto suo è d'indole, essenzialmente economica. Un giornale, fatto così, costa troppi quattrini e non può avere una grande diffusione.

Conseguenza: muore al 30 novembre.

Muore o si trasformerà? Questo è il punto.

Un gruppo serio di azionisti — a Milano ogni cosa si fa seriamente — vorrebbero adattare il giornale alle esigenze del pubblico. A Pompeo Molmenti, ingegno moderno, pieno di vigore e di cultura, sarebbe stata offerta la direzione della *Perseveranza*, nuova.

L'on. Luzzatti assumerebbe la trattazione della parte finanziaria. E così, via via. Ad ogni argomento, uno scrittore tecnicamente competente.

Riuscirà il tentativo? Non lo so. E' molto probabile.

Pure col 1 dicembre, par che debba vedere la luce il *Corriere di Roma*. Torelli Violler fonderebbe questo giornale, il gemello del *Corriere della Sera*.

Le cose sembrano molto avanzate. Potrei accennare anche al nome del Direttore e dei collaboratori; ma c'è tempo. Ve lo scriverò un'altra volta, quando la notizia sarà di una realtà assoluta.

Il *Corriere di Roma* avrebbe il formato del *Diritto* che — probabilmente, potrebbe essere soppresso, e farà la concorrenza alla *Tribuna*. »

Belve feroci sulle Alpi

Notizie dalla frontiera franco-svizzera recano che quelle popolazioni alpestri sono terrorizzate da belve feroci che scorrazzano quelle montagne. Queste belve, tra cui due leoni, una tigre e tre leopardi, erano chiuse in un serraglio ambulante che giorni sono si incendiò.

Furono già organizzate caccie fra quei montanari, ma nessuna belva fu presa. Ora il Governo della Svizzera ha spedito su quei monti quattrocento de'suoi migliori tiratori. Altri deve pure averne spedito quello francese. Si spera che in pochi giorni o vive o morte tutte le belve saranno prese.

CRONACA PROVINCIALE

DA RIVOLTO

Incendio

Il 6 corr. verso le ore 4 per causa ignota si sviluppava un incendio nel locale di uso stalla, fienile e aia situati ai Casali di Beano, di proprietà di Della Savia Regina, maritata Mattiussi.

La parte del locale investita dal fuoco era coperta a paglia. Si salvarono dai proprietari un asino ed una armenta che si trovava nella stalla, arse il foraggio, attrezzi per bachi e legnami.

Il danno complessivo ammonta a circa lire 800.

La proprietaria è assicurata.

DA SPILIMBERGO

Arresto

Il 2 corrente venne arrestato certo Della Rossa Giuseppe, mendicante, nato a Valvasone e domiciliato a S. Vito al Tagliamento, per oltraggi contro persone rivestite di Pubblica Autorità e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

DA MUZZANA DEL TURGNANO

Due persone morsicate da un cane ritenuto idrofobo

Ieri mattina a Muzzana del Turgnano un cane di proprietà dei signori Elti Zignoni, fuggì da casa correndo per il paese.

Durante il suo tragitto esso ebbe a morsicare due persone, le quali prontamente furono curate dall'egregio dott. Giussani, poichè il cane purtroppo si ritiene affetto da idrofobia.

Il dott Giussani ha accompagnato oggi i due morsicati ad Udine, per le pratiche relative al loro trasporto allo stabilimento antirabbico di Milano per la cura Pasteur.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine – Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 8. Ore 8 Termometro 11.6
Minima aperto notte 6.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 17.6 Minima 10.7
Media 14.03 Acqua caduta: mm. 005
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5 30	Leva ore	15 5
Passa al meridiano	12.4.16	Tramonta	22 59
Tramonta	18 18	Età giorni	9.

Il risultato finanziario del Festival

La *Società Alpina* ebbe

Incassi	L. 1613.52
Spese	» 436.24
Totale netto	L. 1177.28

il quale, andando aggiunto l'incasso che si farà per la vendita delle bottiglie vuote e altri oggetti, diverrà di circa *L. 1200 nette*.

Le *Società Agenti di Commercio e Commercianti* hanno dato un utile netto di *L. 1252*.

L'incasso netto del Festival sarà di circa *L. 6000*.

Alunni di cancelleria

L'on. ministro guardasigilli, che tanto a cuore ha la classe dei funzionari giudiziari, con circolare testè diretta ai primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di appello del Regno, invitava questi ultimi a fare proposte affine di migliorare le condizioni economiche e morali degli alunni di cancelleria.

Questi impiegati che prestano la loro opera quasi gratuitamente per parecchi anni, che lavorano da mane a sera, spesso attendendo ad uffici delicatissimi ed importanti, sono veramente assai trascurati, e meritano per ciò, ora più che mai, la considerazione dei loro superiori.

Una bambina che cade da un poggiuolo

Ieri verso il mezzogiorno la bambina Rosa Cicutti, d'anni 4, cadde dal poggiuolo della casa dove abita, in via Superiore.

La bambina venne subito trasportata all'ospitale per la relativa cura.

Esaminata dal medico si trovò che presentava nella regione occipitoparietale destra una ferita al cuoio capelluto angolare della lunghezza di circa 11 centimetri, dichiarata guaribile in meno di 10 giorni.

Cambio di biglietti

Avvertiamo nuovamente che, col 30 del corrente settembre, scade il tempo utile per ottenere tanto dalla Tesoreria centrale quanto dalle Tesorerie provinciali il cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e da 10, i quali compiuto quel termine, verranno prescritti a favore dello Stato.

Scuola d'arti e mestieri

Domani alle ore 10 nella sala del l'Ajace avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni più meritevoli.

All'Istituto Tecnico si potranno poi ispezionare i lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno.

Sagra di Fagagna

Domani 9 settembre ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli si daranno grandi festività, col seguente programma: ore 16 e mezzo sulla piazza del mercato corse di asini e corse di velocipedi a rilento.

Gl'intermezzi saranno rallegrati dalla distinta banda di San Daniele, che suonerà sceltissimi pezzi. Alla sera grandiose feste da ballo su eleganti piattaforme, splendidamente illuminate, con scelta orchestra udinese. Concerti musicali ed illuminazione fantastica.

In tale occasione la direzione della Tramvia a vapore ha disposto perchè nel pomeriggio del giorno sieno attivati i seguenti treni speciali:

Andata

Da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele
13.30	14.20	14.50
15.10	16.—	16.30
15.30	16.25	—.—
16.25	17.15	—.—
—.—	17.20	17.50
18.30	19.20	19.50
18.50	19.40	—.—
20.—	20.50	21.20
22.—	22.50	—.—
23.10	24.—	—.30

Ritorno

Da S. Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.50	14.20	15 10
14.55	15.25	16.15
—.—	16.35	17.20
16.40	17.10	—.—
—.—	17.25	18.15
18.10	18.40	19.30
—.—	20.10	21.—
20.20	20.50	21.40
—.—	23.—	23.50
0.50	1.20	2.10

Dichiarazione

A proposito del Comunicato, ieri inserito dal prof. Gazzani nella *Patria del Friuli*, riceviamo dal sig. Angelo Oliverio studente in Belle Lettere la seguente dichiarazione:

Leggo nel comunicato di ieri del prof. Augusto Gazzani come gl'insegnanti addetti all'istruzione del giovine F. M. non fossero « *nè convenienti nè convenevolmente remunerati.* »

Per la pura verità e per un sentimento di gratitudine che mi lega al sig. Tonello, sento l'obbligo di rettificare alcune inesattezze contenute nello stralcio da me sopra riportato.

Io che particolarmente assunsi per accordo preso colla famiglia l'istruzione del giovine F. M. di Villasantina, so d'aver fatto il mio dovere, nè permetto che di questo alcuno dubiti, ed ebbi il compenso da me richiesto.

Quanto alla mia capacità, il giudizio non spetta certo al sig. Gazzani che non mi conosce, ma agli altri miei professori, i quali tuttora m'onorano della loro stima e benevolenza.

Udine 8 settembre 1894.

A. Oliverio

Esami pel conferimento delle attestazioni di idoneità a periti medici e a periti chimici igienisti.

In esecuzione del disposto dell'art. 30 del Regolamento generale della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e secondo le norme e i programmi prescritti dal Regolamento 26 luglio 1890, saranno aperte apposite sessioni degli esami di cui sopra nei prossimi mesi di novembre e dicembre.

Per maggiori indicazioni, rivolgersi alla Prefettura — Sez. Sanità.

I bambini di ritorno dalla Colonia Alpina

Oggi alle 17 arrivano ad Udine i bambini provenienti dalla Colonia Alpina di Frattis.

Un ottimo barbera

La stimata ditta f.lli Fenili, oltre ad altre eccellenti qualità di vino, ha un ottimo, saporitissimo e *genuino barbera*.

Chi desiderasse farne acquisto si rivolga ad essi e certamente rimarrà contento.

Occhio alle pallottole

Mercoledì e venerdì 12 e 14 corr. mese il 26° Regg. di fanteria si recherà nel poligono di Godia ad eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottola, dalle ore 6 alle ore 14.

Domenica 16 a Paderno

A Paderno, per domenica 16 corr., si stanno preparando grandi feste per la solita sagra annuale.

Sappiamo che incominciando da quest'anno oltre alla festa da ballo della domenica — festa popolare — sarà anche quella del lunedì — festa, diciamola così, aristocratica.

Siamo certi che come già è divenuto tradizionale il *lunedì* di Cussignacco, d'ora in poi diverrà tradizionale anche quello di Paderno.

Mode infantili

E' una questione importante per ogni mamma affettuosa quella della toiletta infantile: ma sono nel giusto quelle che eccedono nella preoccupazione della scelta di stoffe e colori, o le altre che considerano inutile questa cura e spingono la semplicità all'eccesso per timore di sviluppare l'istintiva vanità delle loro creature?

Come principio, credo spetti a queste ultime il premio della saviezza; pure io confesso che sono piena di benevolo compatimento per quelle madri che torturano il loro cervello a fine di dare risalto e migliorare coll'arte il dono più prezioso che abbiano ricevuto dalla natura.

E a queste che io parlo; le altre non hanno bisogno dei miei consigli; la loro rigida severità le tiene lontane dagli errori di linea e di colore.

La moda influisce sulla toletta infantile come su quella degli adulti, e oggi la foggia più leggiadra è la camicietta e il gonnellino per le bambine, la lunga *blouse* e i brevi calzoni per i maschietti.

Le camiciette si fanno di mussola, di seta, di lana secondo la stagione e le circostanze; ma vanno tutte senza colletto: nulla di più grazioso di un esile collo infantile che si eleva da una ricca trina o da un ampio colletto alla marinaia.

La sottana deve essere breve, le maniche larghe, tutto ciò che inceppa i movimenti dei fanciulli è brutto perchè impedisce la irrequietezza e la vivacità, che sono naturali ed interessanti nei piccoli esseri.

Prima dei sette anni io vorrei che tutte le mammine che possono permettersi questo lusso vestissero i loro bambini a bianco; nulla s'adatta meglio ai volti ingenui, nulla favorisce maggiormente tanto le figurine sottili quanto i volti paffutelli e coloriti. Il *bleu-marin* segue nelle mie preferenze: bimbe e maschietti dovrebbero adottarlo, lasciando tutti gli altri colori a quelli che hanno avuto la sfortuna di precederli negli anni.

Grazioso sempre è il costume che dipinge Kate Grenavay nelle sue figurine, ma non si adatta a tutte le bambine; ne ho visto uno di questi giorni in seta rosea senza un fiocco, una guarnizione: lo portava un amore di bimba bruna dai lunghi capelli, dagli occhioni vivaci... pur troppo non tutte le bambine possono paragonarsi alla piccola Giuditta.

Le calze sono sempre nere, le scarpine basse e generalmente gialle.

Peccato! si va perdendo l'uso dei capelli tagliati alla *bretonne* che incorniciavano così bene i rosei volti e le piccole faccie sentimentali. *If*

Programma musicale

che la banda cittadina suonerà oggi alle ore 19 e mezzo sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Tiro a Segno » — Beretta
2. Valzer « A Toi » — Waldteufel
3. Sinfonia « Cavalleria leggera » — Suppé
4. Reminiscenze « Don Giovanni » — Mozart
5. Duetto « I pescatori di perle » — Bizet
6. Polka — Montico

Per non pagare lo scotto

Verso le ore 2 1/2 di oggi gli agenti di P. S. dietro denuncia della parte danneggiata, procedettero all'arresto di certo Galuzzi Pietro, d'anni 40, giornaliero, nato e domiciliato a Terrenzano perchè poco prima insieme ad altri tre individui di cui ignorasi la generalità, entrarono nel Caffè della *Nuova Stazione* fuori porta Aquileia, ove bevettero caffè ed altre bibite per l'importo di L. 1.10 che si rifiutarono poi di pagare.

I tre sconosciuti fuggirono, mentre il Galuzzi predetto veniva dai camerieri del Caffè trattenuto e quindi consegnato agli agenti di P. S. della stazione ferroviaria.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 6 settembre

Ongaro Giovanni fu Giuseppe d'anni 57, calzolaio di Torsa, per essersi allontanato dal luogo di sua residenza senza darne partecipazione alla competente autorità (essendo sottoposto alla

vigilanza s…
dannato a …
— Moli…
76, di Ors…
giorni di …
donato Ba…
tare la pe…
— Cudi…
anni 18, C…
Batta, d'a…
di Filippo …
sazzo i du…
vennero c…
dall'orto d…
a tre gior…
ed il Cola…
sei.

Sig. A. …
Non cr…
il suo scr…
una pole…
rebbe sec…
per il pu…

LOTTO …
Venezia
Bari
Firenze
Milano
Napoli
Palerm…
Roma
Torino

vigilanza speciale di P. S.) venne condannato a due mesi di reclusione.

— Molinari Antonio fu Pietro d'anni 76, di Orsaria, venne condannato ad 89 giorni di detenzione per avere abbandonato Barcis, luogo dove dovea scontare la pena di tre mesi di confino.

— Cudiz Domenico di G. Batta, di anni 18, Cudiz Alberto Giuseppe di Gio. Batta, d'anni 16, e Colautti Francesco, di Filippo d'anni 17, di Corno di Rosazzo i due primi, il terzo di Dolegna, vennero condannati per furto di mele dall'orto di Luzzato Michele, i due Cudiz a tre giorni di reclusione per cadauno ed il Colautti alla stessa pena per giorni sei.

Piccola Posta

Sig. A. S. L. — Latisana.

Non crediamo buona cosa pubblicare il suo scritto, per non dar luogo ad una polemica che certamente diverrebbe seccante e per noi e più ancora per il pubblico.

LOTTO — Estrazione del 7 settembre

Venezia	55	74	53	10	61
Bari	64	32	35	63	28
Firenze	4	32	20	78	63
Milano	59	18	84	41	48
Napoli	63	62	3	75	47
Palermo	66	84	74	61	31
Roma	13	71	86	53	15
Torino	22	89	67	81	71

Collegio - Convitto Donadi Udine

Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del prof. ab. cav. *Donadi* di *Treviso* entra con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scol. 92, 93, alunni 32 promoss 31 Anno scol. 93,94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

7 settembre 1894

FRUTTA			
Pere	al quint.	L.	8.— a 22.—
Pesche	»	»	7.— » 30.—
Fichi	»	»	9.— » 15.—
Nespole	»	»	10.— » —.—
Uva	»	»	15 — » 35.—
Pomi	»	»	5.— » 8.—
Prugne	»	»	6.— » 8.—

Acqua della fonte di Königsbrunn

Vedi in IV pagina

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047.000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523 500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 313 032.97
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 224,219.78	Numerario in cassa	» 99,293 24
» 4,298,307.12	Portafoglio **Italia, Estero e Buoni del Tesoro**	» 4,562,997.07
» 5,730.31	Effetti in protesto e sofferenza	» 6,409.06
» 740,667.97	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 633,468.45
» 100,000 —	Riporti attivi	» —.—
» 667,432.16	Valori pubblici { **di nostra proprietà**	» 845,513.89
» 308,017.50	Valori pubblici { **applicati alla riserva**	» 308,017.50
» 18.162.36	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 714,848.32	Conti correnti garantiti da deposito	» 768.716.25
» 108,143.46	Detti con banche e corrispondenti	» 312,650.51
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,370,578.91	Depositi { » antecipazioni	» 2,258,805.45
» 1,540,880.55	Depositi { liberi **a custodia**	» 1,564,280 03
» 19,123.02	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 44,425.22
L. 11,950,111.46		L. 12,251,664.17

PASSIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,635,318 12	Conti correnti fruttiferi	» 2,542,627.07
» 2,265,003.43	Depositi a risparmio	» 2,434 002.49
» 651,912.74	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 857,630.63
» 704,383.53	**Conto Titoli**	» 793,170.27
» 8,958.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,948.57
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione **dei funzionari**	» 241,500.—
» 2,370,578.91	Depositanti { » **antecipazioni**	» 2,258,805 45
» 1,540,880.55	Depositanti { liberi **a custodia**	» 1,564.280 03
» 153,892.64	Utili lordi del corrente esercizio	» 174,016.69
L. 11,950,111.46	Udine, 31 agosto 1894.	L. 12,251,664.17

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
P. Billia	**C. Kechler**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 luglio 1894	L. 2,635,318.12	
Depositi ricevuti in agosto 1894	» 776,227.61	
	L. 3,411,545.73	
Rimborsi fatti in agosto 1894	» 868,918.66	
Esistenti al 31 agosto 1894		L. 2,542,627.07

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1894	L. 2,265,003.43	
Depositi ricevuti in agosto 1894	» 336,149.67	
	L. 2,601,153.10	
Rimborsi fatti in agosto 1894	» 167,150.61	
Esistenti al 31 agosto 1894		L. 2,434,002.49
	Totale	L. 4.976,629,56

NOTA - BENE

L'acqua di **Gleichenberg « Johannisbrunnen »** *ottima fra le ottime acque alcaline* (Sen. P. Mantegazza), vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosisissima al palato *anche pura*, effervescente col *vino bianco, nero* e *conserve*
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito generale presso
Pico & Zavagna
Udine - Viale della Stazione - Udine
25 bottiglie grandi da litri 1 1/3 lire **12**
50 bottiglie piccole da 1/2 litro » **15**

LIBRI E GIORNALI

Bobbio dott. G. — *Le strade ordinarie nella legislazione italiana* — Esposizione con riferenze alla giurisprudenza (Bibl. del cittadino italiano) — L. 0.50.

E' questo un piccolo ma importantissimo opuscoletto edito da L. Roux e C. che fa parte della Biblioteca del Cittadino Italiano, che quella benemerita Casa va pubblicando al mite prezzo di 50 centesimi per volumetto.

E' diviso in tre parti e vi si tratta di quanto si attiene alle strade nazionali, provinciali, comunali e vicinali, il tutto con riferimento alla giurisprudenza e alla dottrina.

Ecco un opuscoletto utile, specie alle amministrazioni comunali; i sindaci e i segretari comunali vi troveranno in poche pagine addensato chiaramente quanto all'importante argomento si attiene.

Un pranzo preparato con l'elettricità

Togliamo dalla *Minerva*:

Una compagnia di elettricità di Londra ha dato recentemente un banchetto la cui cucina era fatta tutta con l'elettricità. Tutti i convitati furono unanimi nel celebrare i meriti di questo nuovo modo di cucinare, il quale non sembra nemmeno costoso, giacchè se sono esatti i calcoli presentati del direttore della compagnia, alla tariffa in vigore per la distribuzione della corrente elettrica, la spesa sarebbe di franchi 0.20 per convitato. Questo banchetto diede occasione al sig. S. Tompson di citare un pranzo dato nel 1749 da Beniamine Franklin, nel quale l'illustre fisico s'era sforzato di trarre tutto il partito possibile dall'elettricità; c'era, per esempio, il pollo ucciso con una scossa elettrica, il fuoco acceso per mezzo di una scintilla elettrica ecc.

Telegrammi

Francesco Giuseppe a Leopoli

Leopoli 7. Francesco Giuseppe è arrivato, ricevuto entusiasticamente. Era atteso alla stazione dai ministri, dalla nobiltà e dalle autorità.

All'ingresso in città l'Imperatore fu acclamato da una folla immensa, lungo tutto il percorso; le strade erano riccamente pavesate. Rispondendo ai discorsi con cui il maresciallo di Galizia e il borgomastro espressero in nome della popolazione i sensi di inalterabile fedeltà e lealtà, l'Imperatore ringraziò pella espressione di questi sentimenti. Disse che fu già informato da suo fratello dei progressi dell'industria, di cui l'esposizione dà così brillanti prove. Frattanto vi dico con soddisfazione — soggiunse — siate sicuri che non mancherò mai di favorire gli sforzi fatti mediante il comune concorso di tutte le nazionalità dell'impero.

L'Imperatore ricevette nel pomeriggio numerose deputazioni, fra cui i rappresentanti della nobiltà e dei distretti politici delle città della Galizia.

Rispondendo al discorso di omaggio del principe Sanguszko, fatto a nome delle città, l'Imperatore constatò che i loro giusti principii e la loro condotta prudente, ragionevole, costituiscono la cagione dei grandi successi, che continueranno in avvenire.

La risposta dell'Imperatore alla deputazione della nobiltà esprime la sua soddisfazione che la nobiltà polacca dia alla popolazione il buon esempio, adempiendo ai doveri verso la dinastia, l'impero, il paese e il trono.

L'Imperatore visitò l'Esposizione ricevuto dappertutto festosamente.

Alle ore 6 vi fu grande pranzo di gala a Corte.

L'imperatore di Germania e la nobiltà prussiana

Koenigsberg, 7. Fuvvi pranzo di gala a Corte, nel quale l'imperatore ha pronunziato un lungo discorso.

Egli, richiamatosi alle promesse fatte 4 anni sono per lo sviluppo economico della provincia della Prussia orientale, e dimostrato che tenne la parola, soggiunse: Ciononostante, nei circoli della nobiltà provinciale si disconobbero le sue intenzioni, minacciando anche di fare opposizione, ma l'opposizione dei nobili prussiani contro il re è impossibile. Essa sarebbe giustificata soltanto se il re non marciasse alla loro testa.

Ciò ha provato la storia di Casa Hohenzollern.

Egli seguirà le vie percorse dai suoi antenati, rappresentando come il suo grande avo la potestà di diritto divino.

Invita tutti di averne fiducia in lui, per sanare i mali economici, senza ricorrere ai mezzi usati dai partiti d'opposizione, a sopportare questi mali con cristiana pazienza e a stringersi attorno al trono per combattere i partiti rivoluzionari.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

RACHITISMO - SCROFOLA

e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — **Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina**

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli **organismi indeboliti** *Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.*

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate **Farmacie.**

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - **arricchito novità** - con riservatezza in **busta *chiusa*** contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

Per attaccare

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) e prezzo di lire UNA il pacco.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d' igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

GRANDE SUCCESSO

opo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro **"35 Novelle Concorso letterario Hermann"** che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzeno di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale,* e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0.20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

Con L. 100: *Da Milano a Colonia e viceversa,* del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano,* di Laura Prestini, — *La prova,* di Ettore Strinati, — *Storia d'amore,* di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia,* di Oddone de Tursen.

Con L. 50: *Corrispondenza,* di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace,* di Gianna Colombi — *Redemptio,* di Michele Montesoro — *Le mondine,* di Caroly Lenchantin. — *Man....ert.... 15,* di Luigi Ghezzi. — *Sacrificio,* di Maria Guarnschi — *Amore, amor,* di Pietro Cevazzutti. — *Fato d'artista,* di Alfonso Lazzar.. — *O. C. A.,* di Augusto Rontini — *Carmela,* di Giovanni Gaiba Gibellini.

Con lire 25: *Senorita Manuela,* di Camillo Antona — *Riabilitata!* di Giuseppina Spilmann. — *Il profumo* di Ernesto Gsiori. — *Il Congresso dei morti,* di Giovanni Bardi — *Non è morto amore,* di Don Marzio. — *Cuore!...* di Giuseppe Contiero — *Battesimo,* di A. De-Angelis. — *L' irresistibile,* di Franco Russo. — *Da profumo a profumo* di Aldo Fedome — *Un matrimonio di paura.* di Carlo Dadone — *Granchio* di avv. di E. Scopinelli. — *Il vascello fantasma,* di Pompeo Ciotti — *Mario,* di Arturo Andreotti — *Una nube,* di Esmeralda Rivalo. — *I fiori di sacrificio,* di Oreste Poggio. — *Tempesta in una boccetta,* di Fernando Besasco — *Villa Speranza,* di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia,* di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore,* di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre,* di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

In Udine trovasi in vendita presso l'Emporio Giornalistico libraio di Achille Moretti Piazza Vittorio Emanuele.

Presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** si vende

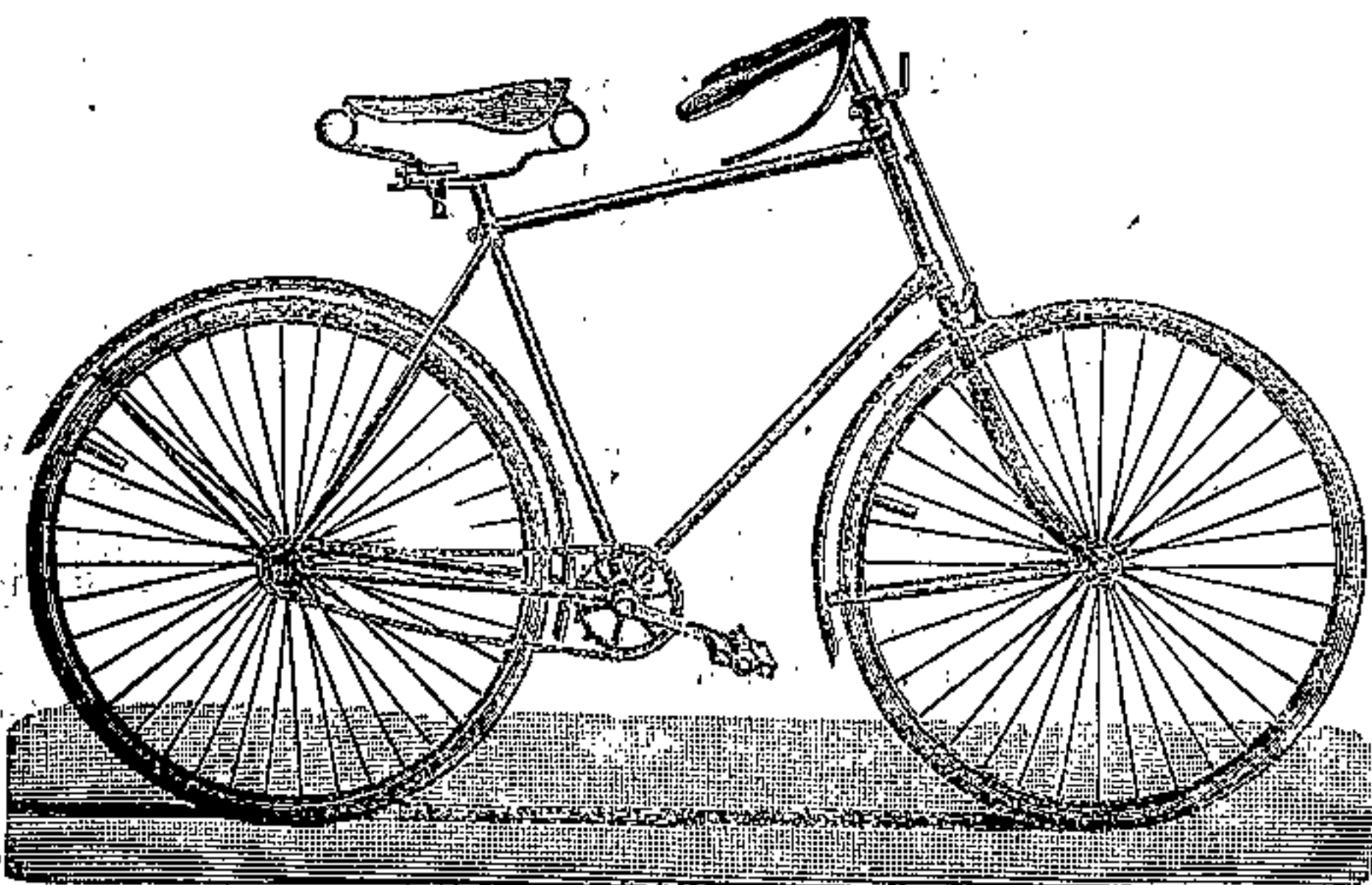
ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo a lire **2.50** la bottiglia

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed all'eleganza** vuole unito un PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!**

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I° categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti